



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Atti Convegno 26 ottobre 2016

LA RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO: TRADIZIONE, ATTUALITÀ, PROBLEMI E PROSPETTIVE

A dieci anni dalla legge di riordino del Consiglio Universitario Nazionale (2006-2016)

Roma, 26 ottobre 2016

GLI INTERVENTI DELLE COMUNITÀ SCIENTIFICHE

Vincenzo Gerbi

(Università degli Studi di Torino)

Area 07-Scienze agrarie e veterinarie

Ho avuto l'onore di intervenire in questa importante giornata di studio in rappresentanza dell'area delle Scienze Agrarie e Veterinarie, un'area in cui sono presenti docenti che insegnano e ricercano in settori scientifici assai diversi che coprono l'intera filiera della produzione degli alimenti vegetali, dal campo alla tavola, la gestione degli ambienti agrari e forestali, la difesa delle colture, l'allevamento e la cura degli animali in allevamento, domestici e selvatici. La ricerca nei vari settori è condotta con approcci molto diversi adottando metodiche tipiche delle discipline biologiche, ma anche di quelle ingegneristiche e mediche. Per questo ho accolto con piacere, ma anche con preoccupazione, l'invito a svolgere questo intervento.

Il riordino del Consiglio Universitario Nazionale avvenuto dieci anni fa ha generato un periodo di lavoro proficuo e veramente utile per tutto il sistema universitario. Delle due attribuzioni conferite al CUN, quella consultiva ha occupato certamente la maggior parte del tempo, anche in conseguenza dell'intensa attività legislativa e normativa che ha caratterizzato questo periodo della vita universitaria, mentre le attività propositive hanno avuto minori possibilità di espressione, nonostante che il CUN, in quanto organo elettivo di rappresentanza del sistema universitario, avrebbe la possibilità di proporre idee di miglioramento elaborate in un contesto di notevole competenza.

I dieci anni appena trascorsi hanno visto realizzarsi per il sistema universitario una profonda trasformazione, con l'introduzione di nuovi sistemi di valutazione dell'attività di ricerca in grado di condizionare profondamente il reclutamento e il finanziamento degli Atenei. Il compito è stato svolto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), anch'esso istituito nel 2006, ma di fatto attivo solo dal 2010, un organismo che per la sua natura di "certificatore" non può essere organo eletto, né di consultazione.

Il CUN invece è stato in questi dieci anni per il mondo universitario un punto di riferimento, nel quale con tempestività e precisione si sono svolti compiti di routine, ma che ha saputo produrre anche documenti di orientamento per il Ministro e per MIUR caratterizzati da



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Atti Convegno 26 ottobre 2016

un linguaggio chiaro, comprensibile, istituzionalmente corretto, un esempio illuminante di metodo di lavoro in cui la forma diventa sostanza.

Per tale ragione auspichiamo che il lavoro del CUN possa proseguire, magari rafforzando la parte propositiva dei suoi compiti.

Un grazie particolare lo voglio esprimere in chiusura, a nome dell'area di Scienze Agrarie e Veterinarie, al presidente Lenzi il quale, che, oltre a tutti gli altri meriti che gli sono ampiamente riconosciuti, ha mostrato una capacità di ascolto e una disponibilità davvero notevoli.